

«Con le Mie lacrime vi ho arricchiti di tenerezza...»

Messaggio del 09.08.2000

”Creature mie, vorrei... in questo giorno, scritto, quale dono prezioso per voi, con le Mie lacrime, vorrei... accogliere nel Mio grembo materno, tutte le vostre mani protese, piene di speranza.

Vorrei insegnarvi a cercare la gioia, nel silenzio dell’unico mondo senza frontiere: quello di Dio! Vorrei che vi scopriste «assetati» di Lui e che vi metteste alla ricerca della Sua fonte. Vorrei che, con coraggio, v’immergeste nel fuoco dell’amore e vi trasformaste nella fiaccola della vita, per poter illuminare la strada di chi è nel peccato e non conosce il «Magnificat» della vita.

Anime care, vorrei che imparaste a soffermarvi, più a lungo, sui volti fragili: della povertà, della malattia, del lutto, della disperazione... lì scoprirete il Signore; lì, la vostra fede si trasformerà in certezza; lì, imparerete a ringraziare con canti di lode.

Con le Mie lacrime vi ho arricchiti di tenerezza e vi ho aperto il cuore all’amore che Dio vi dà, giorno per giorno. Ora, voi dovete distribuirlo, questo amore, con generosità... a piene mani... e a tutti.

Dovete avere la costanza di distribuirne, senza fermarvi mai e avere il coraggio di continuare, anche nella più acuta sofferenza.

Non vi ho forse IO donato i fiori più belli del Giardino celeste, proprio con le Mie lacrime? Non dovete amare Gesù, solo spiritualmente, ma anche vivere questo sentimento, attraverso la carità e la solidarietà! Se la vostra tenerezza e la vostra gioia le donerete, prima che a tutti, a Gesù, allora sì, che, con Lui, farete grandi cose... e ogni vostro aiuto per gli altri, si trasformerà in poesia d’amore. Il miracolo dell’intervento del Signore nella vostra vita, vi farà conquistare santità e giustizia.

Tendete, creature mie, le vostre mani verso il Tabernacolo... e attingete, da lì, la forza e il coraggio necessari per dire il vostro «sì» alla volontà di Dio, e per rivolgere il vostro canto d’amore a chi vi guarisce da ogni ferita e che è vita per l’eternità, in ciascuno di voi. Dite al Signore: «Manda la Tua luce e la Tua Verità.» (Salmo 52, 3) perchè se Tu non ci illumini, noi camminiamo tristemente nella notte.

Spezzate, con la vostra preghiera, tesori miei, il cerchio della solitudine; reagite all’avidità e spalancate il vostro cuore per amare e abbracciare tutta l’umanità «Viene il mattino e poi anche la notte: se volete domandare, domandate. Convertitevi, venite!» (Isaia 21 - 12) Vi stringo forte al Mio cuore e vi dono la Mia benedizione materna. IO sono la Vergine Addolorata, Regina dell’Amore e del Perdono.”